

LE RISERVE

Negozi aperti 24 ore: no dei commercianti sì dai supermercati

ROMA - Negozi aperti H24 come i pronti soccorso, gli ospedali, il 113, le agenzie giornalistiche e tutti i servizi di prima necessità. È l'effetto della liberalizzazione (per qualcuno deregulation) degli orari degli esercizi commerciali «nelle città d'arte e nei comuni di interesse turistico» prevista dalla manovra approvata l'altro ieri.

«Nei comuni di interesse turistico e nelle città d'arte, in via sperimentale, gli esercizi commerciali non saranno più tenuti a rispettare gli orari di apertura e chiusura, la chiusura domenicale e festiva e la mezza giornata di chiusura infrasettimanale» si leggeva ieri nel comunicato di palazzo Chigi. Poche righe che, a sorpresa, hanno suscitato la reazione negativa proprio delle maggiori organizzazioni dei commercianti: Confcommercio e Confesercenti. A favore invece le associazioni dei supermercati, centri commerciali, franchising ecc. rappresentati da Confimprese e Federdistribuzione. La disposizione spacca il fronte degli esercenti: da un lato il commercio tradizionale dall'altro le imprese titolari dei grandi spazi vendita. Mentre i sindacati non si pronunciano.

